

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

Deliberazione n. 64 del 12 febbraio 2022.

“Convenzione per l’esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori della Sicilia – Riequilibrio economico finanziario e ripianamento deficit di gestione - Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 1, comma 998;

VISTO il decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 20 novembre 2009, n. 166 e in particolare, l'art. 19-ter rubricato "Disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime";

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, legge 9

agosto 2013, n. 98 e, in particolare, l'art. 25 rubricato "Misure urgenti di settore in materia di infrastrutture e trasporti";

VISTA la legge regionale 9 agosto 2002, n. 12 "Nuove norme sui collegamenti marittimi con le isole minori della Sicilia. Disposizioni finanziarie nel settore dei trasporti" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 5603 del 4 febbraio 2022 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, la proposta afferente l'istanza di riequilibrio economico-finanziario e di ripianamento deficit di gestione per i servizi di cabotaggio marittimi di cui alla convenzione repertorio n. 32593 dell'11 aprile 2016;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, nel richiamare la propria nota, prot. n. 5603/2022, rappresenta: che l'attuale Gestore per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori della Sicilia, ai sensi della vigente convenzione, ha presentato in data 30 giugno 2019 l'istanza di verifica e ripristino dell'equilibrio economico-finanziario; che dalla predetta istanza sono rilevabili, altresì, l'entità dello squilibrio che ha caratterizzato la gestione del servizio alla luce della contabilità regolatoria dei primi due anni completi di servizio, lo scostamento dei risultati della gestione rispetto alle previsioni attese e le motivazioni di natura strutturale che hanno originato tale scostamento; che, nell'ottica condivisa di intervenire al ripristino e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, in linea con le previsioni della convenzione, con il Gestore è stato avviato un articolato confronto volto a trovare una composizione della questione; che, a seguito dell'analisi e verifica delle motivazioni dell'istanza di revisione, si sono individuate, al fine di centrare l'obiettivo dell'equilibrio economico, delle azioni correttive da apportarsi al prossimo periodo di gestione meglio descritte ed esplicitate nella predetta nota prot. n. 5603/2022; che, nella fattispecie, descrittivamente, si è proceduto a rimodulare il programma dei servizi operando una riduzione del valore migliatico, nonché la rinegoziazione e la revisione del testo della convenzione stessa, finalizzata a garantire maggiore efficienza e qualità nei servizi e tutela della gestione delle risorse pubbliche ad essi destinate; che, tuttavia, per il periodo 2022/2028, per il ripianamento del deficit, già maturato nel triennio di gestione precedente, occorrono euro 2.500.000 annui, cui aggiungere 9,5 milioni di euro oppure 5,8 milioni di euro, qualora, rispettivamente, il differimento dell'adeguamento degli assetti convenuti dovrebbe protrarsi al 31 dicembre 2022 o al 30 settembre 2022, poiché,

i bandi relativi ai servizi integrativi regionali, attivati ai sensi della predetta legge regionale n. 12/2002, che avrebbero dovuto avere inizio l'1 gennaio 2022 sono andati deserti e, conseguentemente, non è stato possibile approntare i collegamenti suppletivi a seguito della riduzione del valore migliatico dei collegamenti statali; che non si ritiene necessario recuperare il deficit pregresso, come prospettato dal Gestore, attraverso l'incremento delle tariffe dei titoli di viaggio, in quanto, tale soluzione si tramuterebbe in una ulteriore pressione finanziaria in danno dell'utenza in un periodo caratterizzato da una crisi finanziaria a seguito della pandemia da Covid-19, ma di recuperare il predetto deficit, come proposto al Gestore, mediante l'integrazione di 2,5 milioni di euro annui, per il periodo 2022/2028, del corrispettivo dovuto, a valere sulle risorse regionali, qualora non sia possibile attingere a risorse statali; che dell'iniziativa è stata già fatta richiesta alla Commissione Europea, in termini di conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti in materia di cabotaggio marittimo, cui non ha fatto seguito alcuna comunicazione ostativa;

RITENUTO di apprezzare la proposta di reperire le risorse occorrenti per il ripianamento del deficit e la prosecuzione, in atto, dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori della Sicilia, attraverso l'appostamento nei prossimi strumenti di programmazione legislativa finanziaria;

SU proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla nota, prot. n. 5603 del 4 febbraio 2022, dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, costituente allegato alla presente deliberazione, di apprezzare la proposta di reperire le risorse occorrenti per il ripianamento del deficit e alla prosecuzione dei servizi in atto, attraverso l'appostamento nei prossimi strumenti di programmazione legislativa finanziaria.

Il Segretario

Il Presidente

GV/

BUONISI

MUSUMECI



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità
e dei Trasporti

Servizio 1 – Autotrasporto Persone
Trasporto Regionale Aereo e Marittimo

Prot. n. 5603 del -4 FEB. 2022

4/2/2022
Bucina - Sta. 2

Oggetto Servizi di cabotaggio marittimi Convenzione Rep. 32.593 dell'11/4/ 2016 Ministero delle Infrastrutture e Società Navigazione Siciliana Spa- Istanza di riequilibrio economico-finanziario- Ripianamento deficit di gestione.

Al Presidente della Regione
On.le S. Musumeci



Segreteria della
Giunta regionale di Governo

La Società di Navigazione Siciliana SPA, di seguito SNS, è aggiudicataria del compendio navale della SIREMAR e della correlata "Convenzione per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane ai sensi dell'art. 1, comma 998 della Legge 296/2006", Rep. 32593/2016 stipulata con il Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Mobilità per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico passeggeri e merci cosiddetti "essenziali" in regime di oneri di servizio pubblico sino alla data dell'11 aprile 2028.¹

In ordine a tale convenzione sono state demandate alla Regione Siciliana sia le funzioni di programmazione che quelle di vigilanza, rispettivamente ai sensi dell' art. 19 ter D.L. 135/2009 e dell'art. 25, c.9, D.L. 69/2013, nelle more del pieno trasferimento delle competenze da parte del Governo Centrale anche sulla gestione di tali servizi, ai sensi del D.lgs 11 settembre 2000 n. 296 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Siciliana recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953 n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti", come prospettato con precedente relazione n. 2863 del 20.1.2022, cui si fa cortese rinvio.

La Società di Navigazione Siciliana S.P.A., nel corso della gestione della Convenzione per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane, ha presentato il 30 giugno 2019 istanza² di verifica e ripristino dell'equilibrio economico-finanziario, ai sensi degli articoli 8 e 9 della convenzione medesima, che vengono qui di seguito per migliore memoria richiamati.

L'art. 9 della Convenzione stabilisce che ciascuna delle Parti ha facoltà di proporre istanza di riequilibrio economico-finanziario anche qualora, vedasi comma 3, si prospettino *scostamenti imprevedibili a carattere strutturale, in eccesso o in difetto, dei costi da attività in Convenzione superiori al 3% (tre per cento) rispetto a quelli specificati in allegato "B", al netto dei costi per il carburante, già recuperati per effetto dell'applicazione della formula di cui all'articolo 6, comma 2, lett. b), riconducibili a (1) introduzione o modifiche di norme che comportino costi aggiuntivi per la Società, inclusi quelli relativi a lavori obbligatori di adeguamento delle navi alle stesse nuove norme, (2) modifiche dei costi e delle tariffe portuali e (3) eventi imposti dall'evoluzione tecnologica di settore che, comportando nuovi investimenti, modifichino la struttura dei costi"*.

¹ Oggetto della recente Decisione della Commissione C(2021) 4268 Final del 17.6.2021 relativa alle Misure S.A. 32014, SA 32016 (2011/C) (ex 2011/NN)

² In allegato

Sempre l'art. 9 aggiunge che "omissis.... le parti contraenti, accertati congiuntamente i presupposti dell'istanza di verifica, addiventano ad un accordo per ripristinare le condizioni di equilibrio suddette, fermi restando gli stanziamenti di cui al citato art. 7", e che, ai fini di quanto previsto ai commi 2 e 3, la Società trasmetterà alla Regione Siciliana la propria proposta di aggiornamento degli assetti e degli equilibri contrattuali, secondo i criteri di cui alla Delibera Cipe n. 111/2007.

L'Allegato 1 all'istanza di verifica e ripristino dell'equilibrio economico-finanziario presentato dal Gestore dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori siciliane ha riportato :

1. l'entità dello squilibrio che ha caratterizzato la gestione del servizio alla luce della contabilità regolatoria dei primi due anni completi di servizio;
2. lo scostamento dei risultati della gestione rispetto alle previsioni dell'Allegato B della Convenzione;
3. le motivazioni di natura strutturale che hanno originato tale scostamento.

A fronte di tale squilibrio la società ha trasmesso una proposta modulare di revisione degli assetti dei servizi in relazione alla entità di una eventuale revisione delle tariffe dei titoli di viaggio, finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico di gestione nel restante periodo di gestione.

A seguito di tale richiesta, questo Assessorato ha avviato un articolato dialogo con la società SNS nell'ottica condivisa di intervenire al ripristino e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in linea con le previsioni della Convenzione.

Come già in altra occasione riferito³, su specifica direttiva dello scrivente, si è proceduto alla ricerca di un punto di equilibrio gestionale-economico ad invarianza assoluta di tariffe. Infatti, ho ritenuto non percorribile qualsivoglia ipotesi di aumento delle tariffe dei titoli di viaggio per non recare nocimento alla utenza, in considerazione, peraltro, della particolare crisi economica connessa alla pandemia Covid 19.

Pertanto, le attività di confronto svolte dall'ufficio e volte a trovare una composizione all'istanza presentata hanno avuto riguardo esclusivamente alla rimodulazione dell'assetto dei servizi di collegamento oggetto del contratto, al fine di pervenire al riequilibrio del rapporto sinallagmatico in relazione all'immodificabilità dell'importo del corrispettivo contrattuale annuo pattuito con l'Amministrazione statale.

Gli approfondimenti effettuati – con la costante interlocuzione e confronto con il gestore SNS e con il supporto di Società di consulenza altamente specifica nel settore dei trasporti e della revisione contabile – hanno avuto riguardo:

- da un canto alla analisi e verifica delle motivazioni che hanno dato luogo alla presentazione della istanza di revisione ai sensi degli art. 8 e 9 della convenzione,
- dall'altro alla individuazione delle azioni correttive da apportarsi per consentire nel prossimo periodo di gestione l'obiettivo di equilibrio economico quale, in primis, la rimodulazione del programma di esercizio, come appresso specificato.

E, con l'occasione, si è proceduto anche ad operare una riorganizzazione generale dell'intero sistema dei servizi di trasporto marittimo inerenti i collegamenti con le isole minori siciliane, previo confronto anche con gli stakeholders locali, finalizzata alla individuazione della "Rete integrata dei servizi pubblici di trasporto marittimo con le isole minori", coerentemente anche alle direttive contenute nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità⁴, per compendiare in un assetto coordinato e più funzionale l'intero sistema dei servizi pubblici di trasporto sia statali che integrativi regionali, al fine di meglio garantire il diritto alla continuità territoriale delle popolazioni residenti nelle isole, sostenere le condizioni per lo sviluppo socio-economico ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate.

³ Si rinvia al riguardo alla relazione n. 2863 del 20.1.2022

⁴ Adottato con D.A. 1395 del 30 giugno 2017.

Pertanto, si è proceduto a rimodulare il programma dei servizi oggetto della Convenzione con la società SNS, operando una riduzione di circa il 12% del valore di produzione migliatico dell'attuale programma di esercizio, incidente in maggior misura sui servizi di trasporto resi a mezzo unità veloci, cui - in assenza di integrazioni finanziarie da parte dello Stato - si è ritenuto di dover fare fronte con corrispondente incremento dei servizi regionali integrativi, al fine di assicurare ottimali livelli di collegamento alle isole⁵.

Sicché la produzione dei nuovi servizi stimata sulla Convenzione SNS si attesterà a un valore migliatico di 690.966 miglia/anno, a fronte di iniziali 789.041miglia/anno.

Nel contesto della istanza di revisione per il riequilibrio economico-finanziario questo Dipartimento ha negoziato con la società ed il Ministero anche la revisione del testo della convenzione, illo tempore convenuto con il Ministero delle Infrastrutture sottoscrittore dell'accordo, al fine di correggere e supplire alle lacune ed imprecisioni in esso contenute che, ad oggi, hanno inciso negativamente sulla regolarità e qualità dei servizi da erogarsi e sulla efficacia dei controlli, e sono potenzialmente idonee anche a determinare indebite sovra compensazioni finanziarie.

E dopo una tenace negoziazione si è addivenuti ad una riformulazione condivisa del testo della convenzione, finalizzata a garantire maggiore efficienza e qualità nei servizi, e tutela della gestione delle risorse pubbliche ad essi destinate⁶.

La nuova organizzazione dei servizi⁷ non è in grado, tuttavia, di assorbire il deficit di circa 18 milioni€ maturato nel pregresso periodo di gestione (deficit che in assenza delle misure correttive sopra riferite risulterebbe a fine gestione significativamente superiore, e pari a circa 61,6 Milioni di Euro).

Come avanti esplicitato, non ho ritenuto di poter recuperare il deficit pregresso di € 18 milioni circa attraverso l'incremento delle tariffe dei titoli di viaggio postulato dal Gestore, in quanto tale rimedio si sarebbe risolto in una iniqua pressione finanziaria in danno di un bacino di utenza già di per sé alquanto fragile, coincidente peraltro con il periodo di grave crisi economica connessa alla pandemia Covid.

Pertanto, ho assunto l'impegno con la Società Navigazione Siciliana spa di procedere al recupero delle perdite maturate negli anni consuntivati, con un intervento finanziario integrativo al corrispettivo annuo previsto in Convenzione, pari a 2,5 milioni di euro annui per il periodo 2022/2028, da corrisponderci in favore del Gestore SNS, anche attraverso risorse regionali qualora non sia possibile, come già richiesto⁸, ricevere da parte del Governo Centrale un supplemento di risorse atto a coprire tale deficit.

La percorribilità di tale intervento straordinario in favore del vettore SNS, in termini di conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti in materia di cabotaggio marittimo, è stata verificata attraverso l'inoltro alla Commissione Europea - per il tramite della Rappresentanza Italiana - di specifica relazione⁹ ai sensi dell'art. 9 del Reg. 3577/1992 nella quale è stata fatta espressa menzione di tale intendimento, cui non ha fatto seguito alcuna comunicazione ostativa da parte degli organi della Commissione medesima.

Poiché i bandi relativi ai servizi integrativi regionali, attivati ai sensi della L.r. 12/2002, che avrebbero dovuto avere inizio il 1 gennaio 2022 contestualmente alla rimodulazione del programma di esercizio della Convenzione Siremar, sono andati deserti e, conseguentemente, non è stato possibile

⁵ I nuovi bandi dei servizi marittimi *integrativi* regionali, predisposti ai sensi della L.r. 12/2002, ed in itinere, prevedono, infatti, rispetto ai precedenti, ulteriori servizi aggiuntivi, volti a sopperire alle riduzioni dei collegamenti ora operati sulla Convenzione SNS per consentirne il riequilibrio economico.

⁶ Si allega la bozza del testo della convenzione recante le revisioni apportate.

⁷ La cui operatività era inizialmente prevista al 1 gennaio 2022

⁸ Si fa rinvio alla richiesta inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot 13529/Gab del 31.12.2021

⁹ nota n.47176 del 13.9.2021, inviata per pec in pari data

approntare i collegamenti volti a supplire le riduzioni da operarsi sui collegamenti statali, lo scrivente ha richiesto¹⁰ alla Società Navigazione Siciliana di differire il termine, inizialmente convenuto al 1 gennaio 2022, di entrata a regime del nuovo programma di esercizio atto a consentire il prosieguo della gestione in equilibrio economico, sino all'attivazione dei nuovi servizi integrativi regionali, impegnandosi ad assumere gli oneri finanziari conseguenti a tale prosecuzione in perdita.

A fronte di tale richiesta, accolta dalla Società, la stessa ha fornito¹¹ una stima delle perdite economiche da rifondersi, connesse a tale temporanea prosecuzione, così distinta:

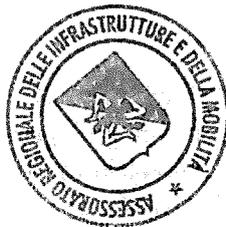
- - € 9.500.000 qualora il differimento dell'adeguamento degli assetti convenuto dovesse protrarsi sino al 31.12.2022,
- - € 5.800.000 se limitato sino alla data del 30.9.2022

Tali cifre dovranno, quindi, aggiungersi ai 2.500.000 € annui occorrenti per il ripianamento del deficit già maturato nel triennio di gestione precedente.

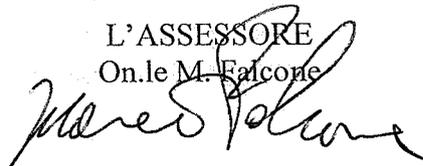
Ciò premesso, si sottopone la presente evenienza anche per l'apprezzamento della Giunta regionale di Governo e per l'approntamento delle dovute risorse finanziarie attraverso i prossimi strumenti di programmazione legislativa finanziaria in corso di adozione.

Per migliore analisi si allega relazione istruttoria già inviata alla Commissione Europea.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. F. Bellomo



L'ASSESSORE
On.le M. Falcone



Il dirigente del servizio
Dora Piazza



¹⁰ Con nota 13465/GAB del 30.12.2021

¹¹ Nota SNS prot 3/22/SNS dell'11/1/2022